

## COORDINAMENTO TERRITORIALE DELLA SINISTRA V MUNICIPIO



### CON I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI, I COMITATI, I MOVIMENTI, PER UNA NUOVA POLITICA, UNIAMO LA SINISTRA

\*\*\*

L'11 Ottobre 2007 presentiamo il **Coordinamento territoriale della Sinistra del V Municipio**, che si propone di avviare, definire e far crescere una soggettività ed una azione politica nel territorio e nelle istituzioni ancorata saldamente ai valori della pace, della libertà, dell'antifascismo, della solidarietà, della laicità, dei diritti, del lavoro, della giustizia sociale, della cultura per tutti, della tutela dell'ambiente e dei beni comuni, dell'inclusione sociale.

Costruire una diversa soggettività politica significa affrontare insieme, in un altro modo, temi di carattere generale e questioni aperte nel territorio del nostro Municipio, innovando seriamente il rapporto tra politica e società, istituzioni e cittadini, attraverso la pratica concreta della partecipazione, perché i cittadini chiedono di contare di più, di far valere i propri bisogni, di contribuire a trasformare la società e i quartieri in cui vivono.

Ciò vale anche nei rapporti all'interno dell'Amministrazione locale, con il Presidente e la maggioranza del Municipio, a cui chiediamo maggiore collegialità nelle scelte ed una verifica puntuale dell'attuazione del programma di centrosinistra, in un'ottica di pari dignità di tutte le forze politiche del governo locale.

Il Partito democratico nasce moderato, e perciò è necessaria una forte presenza "critica" nel territorio e nelle istituzioni, che mantenga la bussola politica "a sinistra", con lo scopo di realizzare politiche di cambiamento, e non solo di gestione dell'esistente. Troppe le questioni irrisolte del governo locale, spesso per la paralisi scaturita dalle divisioni interne al Pd: è ora di segnare una inversione di tendenza e rilanciare l'azione a sinistra su una serie di priorità: **antifascismo, solidarietà, pace e laicità; decentramento e partecipazione; lavoro, precarietà e formazione; tutela dell'ambiente e riqualificazione urbana; mobilità e urbanistica; sicurezza e inclusione sociale; scuola, cultura e intercultura; immigrazione, diritti e servizi sociali; sviluppo locale e politiche abitative; valorizzazione della questione di genere.**

ALLA BASE  
DEI NOSTRI  
VALORI

Pace, libertà, antifascismo, democrazia partecipata, solidarietà, laicità, giustizia sociale, diritti per tutti, scuola di qualità per tutti, cultura per tutti, difesa dei beni comuni e tutela dell'ambiente, tutela del lavoro ed

inclusione sociale, sostegno ai bisogni e alle lotte di genere: questi sono per noi valori che ci uniscono, a cui non rinunceremo mai, il fondamento del nostro fare politica.

Per questo non vogliamo “perdere la memoria” e prestare la giusta attenzione alle “ideologie della sopraffazione” sempre più diffuse nelle periferie. Per questo è una necessità democratica che vi siano delle iniziative specifiche per promuovere un “Municipio libero dalla prevaricazione”.

#### **DECENTRAMENTO**

#### **PARTECIPAZIONE**

Il decentramento amministrativo è sempre di più questione decisiva per il futuro dell’istituzione locale. Il dibattito di questi giorni sulla necessità di affrontare in tempi rapidi la cosiddetta “riforma dei Municipi”, rivela come sia fondamentale che su questo tema si rilanci la stagione delle scelte a sostegno di un reale decentramento. Bisognerà individuare le risorse e le competenze di cui dovranno essere dotati i governi di prossimità alla luce delle trasformazioni sociali, politiche e culturali degli ultimi anni, con l’esigenza di accorciare sempre più le distanze tra i poteri pubblici e la vita quotidiana, sperimentando forme avanzate di democrazia partecipativa. Il principio del decentramento cammina a fianco del principio della partecipazione. L’uno funziona se funziona l’altro. La tendenza in atto, purtroppo, va nella direzione esattamente opposta: tagli alle risorse operati centralmente, che riducono la capacità di intervento dei Municipi sui loro territori, relegandoli ad un ruolo sempre più limitato, marginale. Mentre essi sono la prima Istituzione cui il cittadino si rivolge e, proprio perciò, svolgono un ruolo fondamentale, che va recuperato e rafforzato, se non si vuole allargare quel sentimento di distanza che sempre di più i cittadini sentono verso la politica e gli organismi istituzionali.

#### **LAVORO E FORMAZIONE CONTRO LA PRECARIETÀ**

La rappresentanza del mondo del lavoro è per noi l’elemento fondante della stessa idea di sinistra. Il nostro Municipio è formato da quartieri a fortissima presenza operaia e di lavoratori, ma ha subito negli ultimi anni crisi e trasformazioni che hanno coinvolto l’intera città, con la sparizione di decine di fabbriche e imprese che avevano reso famosa questa zona di Roma come Tiburtina-Valley.

L’apertura di numerosi centri commerciali e l’arrivo di una massa cospicua di studenti-lavoratori ha allargato nel nostro territorio la percentuale di lavoro precario e mal retribuito. Se a questo aggiungiamo un’elevata presenza di cittadini migranti in cerca di sistemazione e di occupazione, ne risulta un quadro di disgregazione sociale e di potenziale conflitto tra gli strati sociali più bassi, cui la sinistra storicamente si rivolge per rappresentarne i bisogni e le aspirazioni. Il nostro compito è di affrontare con politiche di sinistra questa situazione, evitando la guerra tra poveri e dando risposte concrete ai lavoratori, a partire dalla lotta contro la disoccupazione e per la promozione di politiche per un lavoro stabile e tutelato, rafforzando l’offerta di formazione e riqualificazione professionale. Si deve cominciare dalla stessa Amministrazione comunale, sostenendo come Municipio la non applicazione della legge 30, anche per le imprese aggiudicatrici di appalti (pensiamo ai molti cantieri che stanno aprendo nel nostro territorio, su cui è necessario un altissimo livello di attenzione!). Di pari passo deve andare la lotta al lavoro nero e sottopagato, e la verifica del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

**LA  
QUESTIONE  
AMBIENTALE**

I cambiamenti climatici di cui siamo testimoni e le “invivibilità” degli agglomerati urbani, dimostrano come la questione ambientale vada affrontata in modo radicale e a tutti i livelli, a cominciare dalle scelte locali su viabilità, urbanistica, interventi sul verde, ecc.

Non può e non deve vincere l’interesse dei poteri economici forti: non vi è alcuna contraddizione tra un ambiente migliore ed una società più giusta ed economicamente sana. Un intervento o un progetto di riqualificazione urbana può essere considerato compatibile quando contiene in sé dei miglioramenti complessivi sul piano ambientale, per quanto riguarda l’uso dei suoli e del trasporto veicolare, la gestione del verde e del ciclo dei rifiuti, la produzione e il consumo dell’energia, l’utilizzo consapevole delle risorse idriche, la gestione delle fonti di inquinamento, il recupero dei materiali; deve quindi essere ambientalmente compatibile nel suo complesso e al di là di eventuali compensazioni o risarcimenti dovuti per valutazione di ordine economico.

La nostra priorità è di orientare le politiche pubbliche ai bisogni ambientali dei territori amministrati, dando a questi bisogni risposte basate sulla consapevolezza ecologica. Se abbiamo questa consapevolezza, dovremmo tutti essere conseguenti e non accettare facilmente deroghe a questi principi.

**UN ALTRO  
MODELLO  
DI CITTÀ’**

Lo sviluppo sostenibile di un territorio può avvenire solo nel rispetto della coesione sociale, in controtendenza al suo utilizzo come elemento di “marketing” o “merce di scambio”. Le trasformazioni urbane devono avvenire nel quadro del Nuovo Piano Regolatore Generale e non in deroga ad esso; ed ogni intervento dovrà essere condiviso dal territorio. Le aree urbane vanno valorizzate con progetti a misura di uomini e donne – piazze, aree pedonali, piste ciclabili, verde attrezzato, spazi di socializzazione – , puntando sul trasporto pubblico collettivo. I nostri quartieri sono esposti al degrado per mancanza di manutenzione e di programmazione urbanistica: la loro riqualificazione è per noi una priorità inderogabile, e si fa spostando risorse dal centro alla periferia.

**SICUREZZA E  
INCLUSIONE  
SOCIALE**

La sicurezza non può essere considerata solo un fatto di ordine pubblico. Il bisogno di legalità e di certezze va inserito nel clima di crescente disagio e precarietà delle periferie romane, dove il diffondersi della cultura della paura e dell’odio può essere arginata mostrando che c’è una altra possibilità di crescita sociale nei territori che ne hanno più bisogno; dimostrando anche che Roma può (e deve) essere una città democratica e solidale, vivibile per tutti, costruita sul rispetto e sulla legalità.

Promuovere sicurezza significa rafforzare anche tutti quei servizi erogati dall’amministrazione pubblica in relazione a ciò che consideriamo diritti da tutelare, a garanzia della coesione sociale: il diritto alla salute, alla casa, alla maternità, all’occupazione, all’istruzione, alla cultura, alla partecipazione, ad un ambiente sano, ad una vita dignitosa ed a tutto ciò che concerne la vivibilità di un territorio. Così si promuove inclusione e lotta all’emarginazione, così tutti possono sentirsi parte di una collettività, con pari diritti e pari doveri. Vale anche per i migranti: questa città ha bisogno di politiche di accoglienza, e non di ghetti in cui confinare chi proviene da altre culture. E’ possibile praticare concretamente, ne siamo convinti, azioni sul territorio che rappresentino un’alternativa agli sgomberi di rom e immigrati, costruendo percorsi condivisi

con le loro comunità, che li facciano uscire dai baraccamenti fatiscenti per trovare alloggio e lavoro dignitosi.

#### **IL DIRITTO ALLA CASA**

Il tema dell'emergenza abitativa è tra i più sentiti in una città come Roma, dove la speculazione immobiliare e l'assenza di nuova edilizia residenziale pubblica ha portato gli affitti alle stelle. Anche qui è necessaria una netta inversione di tendenza, sia promuovendo la costruzione di nuovi alloggi popolari, sia con azioni a tutela degli inquilini, con particolare attenzione a soggetti deboli e sfrattati, sia con il possibile utilizzo della requisizione degli alloggi di grossi enti pubblici e privati, quale strumento per affrontare l'emergenza. La qualità dell'abitare dovrà essere posta all'attenzione generale, con interventi sugli alloggi pubblici comunali, dell'Ater, degli enti.

#### **SCUOLA PUBBLICA E CULTURA DIFFUSA**

La scuola pubblica, con la sua valenza educativa e formativa, è un fondamentale presidio democratico sul territorio, di incontro, di aggregazione, di saperi diffusi, di apprendimento per tutti: bisogna sostenerla con più risorse. E sostenere l'innalzamento dell'obbligo a 16 anni, senza confusioni con la formazione professionale, che va, invece, indirizzata agli adulti. Nel nostro Municipio è necessario prestare attenzione al dramma della dispersione scolastica, più elevata che in altre zone della città; occorre rilanciare il tema dell'educazione permanente, offrire opportunità di riscatto culturale e promozione sociale ai lavoratori, ai precari, alle fasce sociali più deboli; creare più capillarmente luoghi per l'apprendimento della lingua italiana per i cittadini migranti, perché possano non subire, oltre il ricatto del lavoro nero e della precarietà, anche quello della difficoltà comunicativa. Il dialogo tra scuole e Municipio può consentire percorsi di partecipazione sul tema del dimensionamento scolastico, sull'emersione dei bisogni della comunità, sulla possibilità di aprire spazi per attività culturali e sportive, adeguatamente sostenute e diffuse in tutti i quartieri.

Vi è infatti, nel nostro territorio, una gravissima carenza di luoghi e sedi per le attività socio-culturali: purtroppo, ha prevalso la politica dissennata dell'apertura di centri commerciali. E' ora di segnare una netta inversione di tendenza. Investire di più sulla cultura, con strutture e con risorse, significa contrastare i fenomeni di disgregazione sociale, di omologazione culturale, di malessere diffuso delle nostre periferie. Significa dare risposte ai giovani, che hanno energie, idee, competenze, ma non trovano le occasioni per esprimerle e crescere. Significa restituire identità al territorio, con la sua storia popolare, fatta di legami che ancora resistono, di lotte per conquistare diritti e migliorare le proprie condizioni di vita.

#### **QUESTIONI DI GENERE**

E' fondamentale che si sostengano i bisogni e le lotte di genere, restituendo loro una specificità d'intervento, con concreti impegni da parte del Municipio: attivando uno Sportello donna, con particolare attenzione al tema della disoccupazione femminile; aprendo un Centro Antiviolenza territoriale; sostenendo la lotta per la riqualificazione dei consultori di zona e difendendo la legge 194; incentivando progetti nelle scuole, riguardanti le questioni di genere e promuovendo la partecipazione dal basso, attraverso incontri con le associazioni di territorio, sulle tematiche di genere.

## **PER UNA NUOVA AZIONE POLITICA UNITARIA DELLA SINISTRA**

I punti di programma sin qui esposti non esauriscono, ovviante, le problematiche che abbiamo di fronte. Essi vogliono essere una base e uno stimolo per avviare la discussione su una più incisiva azione politica nel territorio, i cui contenuti caratterizzino una prospettiva realmente di sinistra, che innovi il rapporto tra istituzioni e cittadini, e si proponga di dare risposte concrete a bisogni concreti, in una ottica di trasformazione della società.

La nascita di questo Coordinamento s'inserisce in un discorso più generale che vede la sinistra, su tutto il territorio nazionale, impegnata ad aprire una nuova stagione unitaria, sul versante politico ed organizzativo. Ci rivolgiamo a tutti coloro che pensano e credono sia possibile iniziare un lavoro per invertire la tendenza che negli ultimi anni ha alimentato la frammentazione e indebolito le ragioni di tutta la sinistra: i tentativi di isolarla, dipingendola come conservatrice ed incapace di una cultura di governo, ma anche l'ondata di antipolitica, richiedono una risposta all'altezza di questa delicata fase.

Non pensiamo ad una semplice sommatoria delle organizzazioni esistenti, vogliamo creare quel valore aggiunto necessario per far emergere pienamente tutte le energie ovunque collocate, in modo aperto e plurale. Siamo convinti che l'arcipelago della sinistra sia molto vasto e in buona parte disperso, e che ci sono ancora grandi potenzialità che sarebbero disponibili ad un lavoro serio e unitario. Per far questo servono modalità organizzative innovative ed inclusive, forme nuove della partecipazione, della discussione e delle decisioni: occorre, dunque, far partire la ricerca anche in questo campo in larga parte inesplorato.

Il Coordinamento unitario della sinistra nel V Municipio lavorerà in questa direzione e chiede a tutti coloro che sono disponibili di portare il proprio contributo, nelle forme e nei modi che insieme decideremo.

### **Per contattarci**

**e-mail: [lasinistra.roma5@libero.it](mailto:lasinistra.roma5@libero.it) / cellulari: 338.7823390 – 348.1200174**